

ISBN 978-88-8424-496-3

Jean Rémy

**GUIDE**

La sorella di Elisabetta della Trinità

Titolo originale dell'opera:

*Guite, la soeur d'Elisabeth de la Trinité*

J. Rémy, Ed. Mame

Traduzione dal francese di Loredana Ceccon Terranova (m.c.s.)

© Mimep-Docete, 2016

*Casa Editrice Mimep-Docete*

*via Papa Giovanni XXIII, 2*

*20060 Pessano con Bornago (MI)*

*tel. 02 95741935;*

*02 95744647;*

*info@mimep.it;*

*www.mimep.it*

**Abbreviazioni**

Le citazioni di Elisabetta della Trinità sono estratte dalle Opere Complete pubblicate dalle Éditions du Cerf.

L = Lettre,

J = Journal,

P = Poésies,

NI = Note intime,

CF = Le Ciel dans la foi

S = Carmel de Dijon, Souvenirs, 1909

## GUITE

*«Era veramente una persona eccezionale e io l'ho sempre detto:*

*è più santa di sua sorella!*

*La sorella era chiusa nelle sue quattro mura,*

*senza le preoccupazioni materiali*

*e la responsabilità di una famiglia così numerosa.*

*Lei è rimasta altrettanto serena nella fede*

*e altrettanto pia, nel senso profondo del termine,*

*forse più di quanto lo fosse sua sorella.*

*Io l'ho sempre detto:*

*è mia suocera che bisognerebbe canonizzare*

*e non Elisabetta».*

*Armando*

## PREFAZIONE

Margherita Catez ha vissuto il Vangelo nel concreto di un'esistenza piena di preoccupazioni. Dal silenzio del suo Carmelo, felice di vedersi perfettamente compresa, sua sorella, Elisabetta della Trinità, ha potentemente stimolato la sorella sposata.

Esse seguono due vie in apparenza molto differenti, ma che le condurranno allo stesso fine, al prezzo di una fedeltà incondizionata, sorgente di gioia profonda in Dio.

La gioia di Guite, divenuta signora Chevignard e madre di nove figli, è meno esultante. È la felicità di un amore che sboccia a forza di dimenticarsi nella fecondità di un compito ben assolto. È la pace che nasce da un'intima unione con Dio e con la Madre di Cristo, ma che spesso prende il nome di abbandono totale, quando delle lunghe prove crocifiggono il cuore della sposa e della madre.

Da eccellente conoscitore della spiritualità di Elisabetta, monsignor Abate di Jean Rémy ha dato seguito a una magnifica intuizione e ci propone qui, per la prima volta, questa esistenza di Guite, comune e fuori dal comune.

Ha interrogato a lungo i figli e gli amici della signora Chevignard. Il suo metodo è semplice e chiaro: siano i fatti a istruirci! Giudicate sulle opere, ci dice l'autore. Da buon ascoltatore, egli si fa da parte davanti a coloro che hanno visto e compreso; anche davanti a Elisabetta, ardente consigliera di un'anima «eco» della sua.

Come tante piccole pietre che compongono il mosaico, queste testimonianze risvegliano in noi l'impressione di una grande forza morale, di profondità in Dio, di santità cristiana in un'esistenza di laica.

La carmelitana e la madre di famiglia hanno sperimentato la stupefacente prossimità di Dio, Padre, Figlio e Spirito! Tutt'e due ci invitano a credere, molto semplicemente, là dove noi siamo, al suo Amore.

*Conrad de Meester OCD*

# INTRODUZIONE

L'incontro con Elisabetta della Trinità ha trasformato la mia vita...

Ho voluto condividere quello che lei mi ha fatto scoprire e ho scritto *Ciò che credeva Elisabetta della Trinità*.

Questo libro mi ha procurato una voluminosa corrispondenza tra cui molte lettere, giunte da tutti gli orizzonti geografici e spirituali, meriterebbero di essere pubblicate. Ho potuto toccare con mano l'irraggiamento attuale di Elisabetta nelle situazioni più diverse e spesso più dolorose.

Mi si è allora imposto decisamente un nuovo progetto: mostrare come la fede di Elisabetta sia stata vissuta dalla sorella Guite. Lei non è entrata in convento! Ha vissuto la sua vita cristiana nel concreto di una vita simile a quella di milioni di altre! Si sposa, conosce le gioie e le difficoltà di una famiglia numerosa: nove figli. Perde improvvisamente suo marito a 42 anni e si trova senza risorse alle prese con delle fine del mese drammatiche... Quattro sue figlie diventano religiose, il piccolo Xavier viene portato via, a 11 anni, in poche settimane, da una meningite. Pietro diventa prete, Maria, Giacomo e Francesco si sposano.

La vigilia del matrimonio di Guite, Elisabetta le aveva scritto:

«Vedrai che saremo beatificate tutt'e due, ciascuna nella via in cui Dio ci chiama e ci vuole!» L 140.

Curiosa profezia, scritta, è vero, in tutt'altro contesto, ma che nondimeno esprime una misteriosa realtà. Elisabetta è stata beatificata da Papa Giovanni Paolo II il 25 novembre 1984... Molti si augurano che anche sua sorella Guite lo sia un giorno... Tutt'e due ci mostrano il cammino della santità, vissuto nel concreto delle nostre vie particolari... e dunque della gioia.

Qualche giorno dopo la nascita di questo progetto partivo per Châteauneuf-sur-Cher per animare «Una settimana di preghiera con Elisabetta della Trinità» presso le Carmelitane dell'Emmanuele.

Mi aspettava là - ed era il segno atteso - suor Chantal, una delle figlie domenicane di Guite, una delle nipoti di suor Elisabetta, desiderosa di vivere questa settimana con sua zia!

Le parlai subito del mio progetto. La sua risposta fu entusiasta:

«Molti attendono questo. Mamma era una santa, ha vissuto totalmente la sua fede durante tutta la sua vita. Il suo esempio sarà stimolante per molti...».

Il 25 novembre 1985, giorno anniversario della beatificazione di suor Elisabetta, quando la mia salute era così migliorata che potevo accettare una responsabilità diocesana e rispondere alle domande di ritiri, meditazioni e incontri su Elisabetta, all'improvviso sono stato ricoverato d'urgenza per un nuovo attacco cardiaco. Ho creduto - ed è un'esperienza formidabile - che sarei andato con Elisabetta e Guite ad incontrare Dio... Ma non era ancora suonata l'ora! Ero di nuovo condannato al riposo e ho potuto approfittare di questa calma per scrivere Guite, la sorella di Elisabetta della Trinità.

Scrivere, è dire troppo... Ho solamente lasciato parlare Elisabetta, Guite e qualcuno di quelli che l'hanno conosciuta in modo particolare. Certamente apprezzerete la semplicità e l'intensità della loro testimonianza.

Sorellina affettuosa, sposa radiosa, mamma appagata, vedova coraggiosa, cristiana esemplare, Guite ha vissuto nella realtà della sua vita concreta ciò che noi tutti siamo chiamati a vivere «nella via in cui Dio ci chiama e ci vuole».

Chiediamo a Elisabetta e a Guite di aiutarci.

*Cagnocles, il 7 maggio 1986*

# DATI BIOGRAFICI

Nascita di Elisabetta Catez **18 luglio 1880**

Nascita di Guite **20 febbraio 1883**

Morte di Giuseppe Catez **2 ottobre 1887**

Entrata al Carmelo di Elisabetta **2 agosto 1901**

Matrimonio di Guite con Giorgio Chevignard **15 ottobre 1902**

Nascita di Elisabetta **11 marzo 1904**

Nascita di Odette **19 aprile 1905**

Morte di Elisabetta della Trinità **9 novembre 1906**

Nascita di Maria **4 marzo 1908**

Nascita di Chantal **22 agosto 1911**

Morte della signora Catez **10 marzo 1914**

Nascita di Pietro **2 marzo 1915**

Nascita di Giacomo **17 settembre 1917**

Nascita di Geneviève **20 settembre 1919**

Nascita di Xavier **8 agosto 1922**

Nascita di Francesco **10 marzo 1925**

Morte di Giorgio Chevignard **18 novembre 1925**

Entrata al Carmelo di Elisabetta **8 dicembre 1928**

Entrata presso le Domenicane di Chantal **16 maggio 1932**

Morte di Xavier **25 aprile 1933**

Partenza di Giacomo per il servizio militare **17 settembre 1939**

Prigionia di Giacomo **3 giugno 1940**

Matrimonio di Maria con Armando Cartron **4 novembre 1940**

Entrata presso le Domenicane di Geneviève **30 ottobre 1942**

Ordinazione di Pietro **8 giugno 1944**

Ritorno di Giacomo **25 luglio 1945**

Matrimonio di Giacomo **19 agosto 1946**

Matrimonio di Francesco **11 dicembre 1947**

Morte di Guite **7 maggio 1954**

Morte di Odette **17 ottobre 1979**

Morte di Pietro **1 luglio 1983**

Morte di Chantal **10 aprile 1990**

Morte di Elisabetta **17 ottobre 1991**